

MARCANTONIO FLAMINIO

# APOLOGIA DEL BENEFICIO DI CHRISTO

E ALTRI SCRITTI INEDITI

A CURA DI  
DARIO MARCATTO

Tra i documenti allegati all'ultimo processo dell'Inquisizione romana contro Pietro Carnesecchi del 1566-67 figurano alcuni inediti flaminiani, qui per la prima volta offerti alla riflessione degli studiosi e pubblicati in edizione critica. Tra essi spicca

la difesa del più diffuso testo eterodosso dell'Italia cinquecentesca, il celebre *Beneficio di Christo*, apparso per la prima volta a Venezia nel 1543, in cui trovano espressione gli orientamenti valdesiani che ne contrassegnarono alcune delle più significative peculiarità. Redatta nel 1545 in risposta alla confutazione del domenicano senese Ambrogio Catarino Politi, l'*Apologia*, restò tuttavia inedita, verosimilmente per evitare di coinvolgere gli «spirituali» raccolti intorno al cardinale Reginald Pole, (di lì a poco chiamato a presiedere la prima e decisiva riunione



ne del Tridentino) in uno scontro controversistico che ne avrebbe smentito la più genuina ispirazione religiosa. La scelta fu quindi quella di dare alle stampe una silloge di scritti valdesiani e flaminiani risalenti agli anni precedenti, edita nel 1545

con il titolo di *Modo che si dee tenere ne l'insegnare et predicare il principio della religione christiana*, anch'essa pubblicata in edizione critica in questo volume, completato infine da alcune lettere inedite del Flaminio e dalle *Meditationi et orationi formate sopra l'epistola di san Paolo a Romani*, da lui redatte a Viterbo nel 1542. L'insieme di questi testi, preceduti da un'introduzione storica, offre un contributo importante alla conoscenza della crisi religiosa cinquecentesca e alle sue complesse diramazioni ai vertici stessi dell'istituzione ecclesiastica.

**Fondazione Firpo. Studi e testi, vol. 5**

1996, cm 18 x 25,5, 228 pp. Lire 50.000

[ISBN 88 222 4412 5]

**CASA EDITRICE**



**LEO S. OLSCHKI**

C.p. 66 • 50100 Firenze • Tel. (055) 65.30.684

Fax (055) 65.30.214 • E-mail: celso@olschki.it